

IMMAGINI
DI UNA
PRESENZA

*Cinquanta
fotografie
per
cinquant'anni*



*“Se capissimo
quanto è dolce camminare
sempre alla presenza di Dio,
sentirci sotto il suo sguardo,
lasciarci condurre dalla sua mano,
penseremmo sempre a lui,
non potremmo fare altrimenti,
sarebbe la nostra più grande gioia”
(S. Curato d’Ars)*

*Istantanee
don Giuseppe Pastori
Parroco di san Carlo*

*13 luglio 1963
13 luglio 2013*

Don Giuseppe Pastori e la Comunità di San Carlo cinquanta anni di cammino insieme

E molto raro che un Sacerdote abbia raggiunto, in passato, il traguardo dei cinquanta anni nella stessa Parrocchia. E' impossibile pensare che ciò possa avvenire in futuro. Don Giuseppe Pastori l'ha fatto. A memoria d'uomo Don Giuseppe è San Carlo e San Carlo è Don Giuseppe. La storia di questa identificazione comincia il 13 luglio 1963 quando Don Giuseppe viene nominato Parroco di San Carlo per avvicinare Don Luigi Longoni.

L'8 Novembre successivo il nuovo Sacerdote prende possesso della Parrocchia. Siamo parlando del 1963, l'anno della morte di Giovanni XXIII, che verrà ricordato come il Papa Buono, pochi mesi dopo avere promulgato l'Enciclica *Pacem in Terris*, e dell'elezione di Paolo VI. L'anno della morte di John Fitzgerald Kennedy, il Presidente più amato dagli Americani, per il sogno della Pace nel Mondo. L'anno della tragedia del Vajont. E' l'Italia di Carosello, della nascita del centrosinistra, delle prime televisioni a colori, delle Lambretta con a bordo tutta la famiglia, delle cambiali. Lo stipendio di un operaio é intorno alle sessantamila lire al mese e la Fiat 500 costa quattrocentocinquantamila lire. In questo contesto Don Giuseppe comincia il suo Ministero a San Carlo. Arriva da Santa Valeria, dove rimane 9 anni e dove praticamente fonda l'Oratorio in casa sua accogliendo i ragazzi che per la lontananza non frequentano San Rocco. I passi successivi sono la creazione di un campo sportivo ricavato sistemando un campo di granoturco e la nascita del gruppo sportivo. E poi ancora la prima struttura oratoriale in muratura. Il costruire dal nulla di Santa Valeria accompagna Don Giuseppe anche a San Carlo, antica cascina con poche case in mezzo ai campi. Nascerà il nuovo Oratorio, con l'acquisto del terreno, nel 1967, e con la costruzione vera e propria (l'attuale) nel 1986. Nel 1974 inizieranno i lavori per la ristrutturazione della Chiesa Parrocchiale.

Si sostituirà l'Altare Maggiore e si poserà il nuovo pavimento. Nel 1979 verrà costruito, su un terreno precedentemente acquistato, il campo

sportivo che verrà poi recintato nel 1993. Nel 1982 si costruirà il nuovo impianto di riscaldamento e nel 1989 verranno messe in opera le attuali porte di bronzo della Chiesa. Nel 1996 verrà ristrutturata la cella campanaria, nel 1998 si provvederà a rifare l'impianto elettrico della Chiesa che, nel 1999, verrà anche completamente imbiancata e nel 2002 dotata di un tetto nuovo. Ma Don Giuseppe costruisce soprattutto sulle persone. Dai primi battezzati, che oggi hanno sui cinquanta anni e più, ai primi matrimoni di coppie che ora hanno nipoti e bisnipoti, e, ahimè, dai primi funerali a oggi Don Giuseppe ha accompagnato nella vita cristiana migliaia di persone della Comunità di San Carlo che da lui hanno ricevuto buoni consigli, conforto nel momento del bisogno, sprone nell'abbattimento e che a lui si sono affidate nella Confessione e nell'Eucaristia. E' stato ed è tuttora, in assonanza anche al suo cognome, un grande Pastore, un punto di riferimento, un faro, una fonte inesauribile di richiami al Vangelo e alla strada indicata da Gesù. Don Giuseppe, che è nato il 14 Dicembre 1924 a San Giorgio su Legnano, quest'anno compirà 89 anni. E' stato ordinato Sacerdote l'11 Giugno 1949 dal Beato Cardinale Ildelfonso Schuster, Arcivescovo di Milano, dopo essere entrato, nel 1940, in Seminario a Seveso.

Dopo l'Ordinazione è stato inviato a San Giuseppe in Seregno dove è rimasto come Vicario Parrocchiale fino al 1954 quando ha iniziato appunto il suo Ministero a Santa Valeria, sempre come Vicario Parrocchiale, fino al 1963, poi, come detto, Parroco a San Carlo, fino al 2008. Quando è nata la Comunità Pastorale San Luca, appunto nel 2008, ha cessato la funzione di Parroco per diventare residente con incarichi pastorali. E se ufficialmente è stato nominato Parroco Don Giovanni Olgiati per i Sancarlini poco cambia perché al solito campanello risponde sempre Don Giuseppe. E continua a rispondere anche ora che Don Giovanni ha lasciato il posto a Don Renato. Certo, gli acciacchi si fanno sentire, è normale. Non impediscono però a Don Giuseppe di concelebbrare tuttora molte Messe. Da qualche mese è arrivato in Parrocchia Don Alessandro Chiesa, un prete giovane con idee nuove. Abbiamo assistito al confronto utile e costruttivo e a volte (poche) allo scontro tra la tradizione impersonata da Don Giuseppe e la spinta al rinnovamento espressa da Don Alessandro, l'esperienza della strada consolidata nel tempo verso l'esplorazione di strade non ancora percorse. Anche con queste cose si può crescere. La Comunità di San Carlo ha un grande affetto verso Don Giuseppe. Glielo ha dimostrato

alla festa organizzata per lui, niente di trascendentale, naturalmente,

visto che Don Giuseppe non ama lo sfarzo ma la semplicità, non l'esibizione ma la concretezza.

Sabato 1 Giugno la Corale di San Carlo, nata per sua volontà nel 1969, diretta da Adriana Colciago e accompagnata dalla Camerata strumentale dell'Associazione Brianza Musica, gli ha dedicato un bellissimo concerto di musica sacra in Chiesa, alla presenza del Sindaco di Seregno. Domenica 2 Giugno Mons. Bruno Molinari, Prevosto di Seregno, Don Renato Bettinelli, amministratore della Comunità San Luca e Don Alessandro Chiesa, responsabile della Parrocchia, hanno celebrato con lui la Santa Messa del mattino accompagnata dalla Corale di San Carlo e presenziata dai Confratelli del Santissimo Sacramento di San Carlo. Un grande e meritato applauso ha fatto seguito alle belle e semplici parole che Mons. Molinari ha dedicato a Don Giuseppe. Lui, lo sappiamo bene, non ama complimenti, riconoscimenti ed applausi. Ma perdonerà, speriamo, questa manifestazione di amore per lui da parte dei suoi parrocchiani. E' dettata dalla riconoscenza. E perdonerai, spero, questo grazie di cuore, Don Giuseppe, nostro prezioso compagno di viaggio, che ti rivolgo a nome di tutta San Carlo.

Franco Bollati



1963

nomina a Parroco

Mod. N. 28



Cancell. N. 867/63
pr. gen.

JOANNES BAPTISTA
TITULI SS. SILVESTRI ET MARTINI IN MONTIBUS
S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS MONTINI
MEDIOLANEN. THEOL. PONT. FACULTATIS MAGNUS CANCELLARIUS
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
SANCTAE MEDIOLANENSIS METROPOLITANAE ECCLESIAE
ARCHIEPISCOPUS

Dilecto Nobis in Christo adm. Rev. Presbytero

D. Josepho Pastori

salutem in Domino.

Cum nobis de tua pietate, scientia et in cura animarum habilitate compertum sit, Te, praehabitis coram Nobis praescriptis juramentis, ad

munus Vicarii Oecumenici
in Ecclesia parochiali *S. Caroli l. r. Seregno*
rescans ob liberam demissionem D. Aloysii Longoni
ex die 15 Julii 1963

nominamus ac deputamus cum omnibus iuribus, obligationibus ac pertinentiis eidem adnexis.

Diligenter serva ea omnia quae tum in Sacris Canonibus tum in Conciliis Nostris Provincialibus et in Synodis Dioecesanis pro Sacerdotibus curam animarum obeuntibus statuta sunt.

Mediolani, die *13* mensis *Julii* anno *1963*



+ Aloysius Alban
no Vicarius Generalis

Can. Ernesto Padellaro
Cancell. Archiep.

Parroco a San Carlo



1964

Ingresso Parroco a san Carlo



1965

Uomini di "Azione Cattolica"



1965

Pellegrinaggio mariano nei cortile della parrocchia



in gita...



***“Ora di religione”
alla Scuola Elementare Pietro Buzzi***



1969

Visita Pastorale dell'Arcivescovo Card. Giovanni Colombo



1970

*Consegna del crocefisso
a Mariapia Arienti
In partenza per la missione*





1971

***“Festa di San Giovanni Bosco”
al cine-teatro dell’oratorio***



1972

*rientro in parrocchia
dopo la malattia*



gruppo
"Pro Loco San Carlo"



1973

***vestizione clericale
di don Marcello Barlassina***



1974

*lavori di ristrutturazione
nella Chiesa parrocchiale*



1975

***rito consacrazione altare
con Mons. Bernardo Citterio***



1976

*concerto al novello sacerdote
Don Marcello Barlassina*



1979

"Festa dell'Oratorio"



*Don Giuseppe
e la Signora Olimpia*





1981

***furto sacrilego
in Chiesa parrocchiale***



classe 1924
di San Giorgio su Legnano



1983

***una serata
con il gruppo sportive "Summo"***



1984

centenario di San Carlo Borromeo



1985

***Ordinazione sacerdotale
di don Ernesto Barlassina***



1986

***Inaugurazione dell'Oratorio maschile
con il Card. Carlo Maria Martini***



1987

con I giovani dell'Oratorio



1988

venticinquesimo di parrocchia



1989

*Quarantesimo di sacerdozio
don Paolo - don Giuseppe - don Cesare*



1990

*inaugurazione
Scuola Materna*





1991

celebrazione Eucaristica



1992

*Visita Pastorale
dell'arcivescovo
Card. Carlo Maria Martini*



1993

Santa Messa di prima Comunione



gita parrocchiale



1994

pellegrinaggio al Santuario di Fatima



uno "spettacolo" in oratorio



1996

festa di San Carlo



gita in montagna



1998

la predicazione



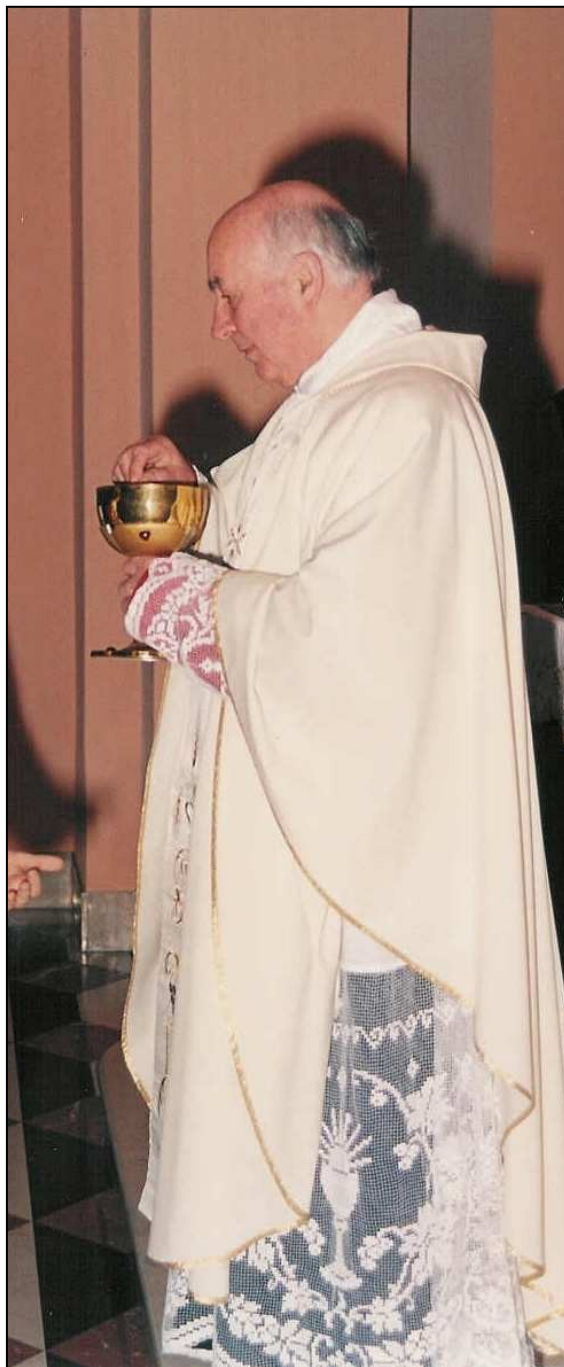
1999

*cinquantesimo di sacerdozio
di don Giuseppe*



2000

celebrazione Eucaristica





2001

*Missione popolare
con I padre di Rho*



2002

statua di San Pio da Pietrelcina



domenica delle Palme



2004

aspettando l'anno nuovo...



2005

centenario
parrocchia San Carlo



2006

*inaugurazione
"Piazzale Centenario"*



2007

*inaugurazione
della Cappella al cimitero "San Carlo"*



2008

Il Consiglio Pastorale Salute il "Parroco" al termine del suo ministero



il "dolce" saluto





PASTOR



la
Comunità
Pastorale

2009

Sessantesimo di ordinazione sacerdotale



2010

*Comunità pastorale San Luca
don Sergio - don Giuseppe
don Giovanni - don Alessandro*



2013

*cinquantesimo
di presenza in parrocchia*



*La terra è come un ponte per attraversare un fiume:
serve solo a sostenere i nostri piedi...*

*Noi siamo in questo mondo, ma
non siamo di questo mondo,
giacché tutti i giorni diciamo:*

“Padre nostro che sei nei cieli...”.

*Per avere la nostra ricompensa dobbiamo pertanto
aspettare di essere “a casa nostra”
nella casa del Padre.*

(S. Curato d’Ars)

TESTI
FRANCO BOLLATI

GRAFICA
SERENO BARLASSINA

FOTOGRAFIE
ARCHIVIO PARROCCHIALE

***SAN CARLO
IV AGOSTO MMXIII***

FESTA DI SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY